

COMUNICATO STAMPA
28 NOVEMBRE 2007

«IL DESTNO DEL GOVERNO E' SEGNATO: E' ORA DI ANDARSENE»

«Ieri, ho rivolto un invito ai parlamentari del centrodestra affinché, oggi, non partecipassero al voto di fiducia, in modo che gli italiani potessero vedere questa maggioranza – che ormai calpesta ogni regola. Votarsi da sola la fiducia. Per ora questo non è avvenuto. Spero che i colleghi capiscano che in questo modo, si rischia che il cittadino dica: siete tutti uguali». Lo ha dichiarato nell'Aula della Camera Teodoro Buontempo, presidente de La Destra, intervenendo nel dibattito sulla fiducia posta dal governo sul ddl welfare. «Noi de La Destra – ha aggiunto Buontempo – non siamo uguali e riteniamo che questo governo si debba dimettere per la dignità delle persone che lo compongono, per la dignità dell'istituzione che rappresentano e per rispetto alla dignità di questo Parlamento».

«Oggi – sottolinea Buontempo - con il voto di fiducia, il governo respirerà per qualche settimana in più, ma ormai il suo destino è segnato. E' segnato perché con questo provvedimento voi tagliate le gambe ai giovani. Per clientelismo politico di oggi, costringerete intere generazioni a vivere prive di copertura pensionistica. Con i nostri emendamenti avevamo chiesto almeno la copertura degli oneri sociali nel periodo in cui un giovane resta senza lavoro. Ma, niente. Con l'approvazione di questo disegno di legge questo governo indebita il Paese, non risana, non crea sviluppo, non investe sulla ricerca e sull'università».

«Per la dignità di questo parlamento – conclude Buontempo – vi prego: andate a casa».

Questo governo si deve dimettere per una questione di dignità personale ed istituzionale. Il destino di questo governo è ormai segnato, perché con questo provvedimento voi tagliate le gambe ai giovani che saranno condannati a non avere le pensioni. Con i nostri emendamenti avevano chiesto che fosse prevista la copertura previdenziale per tutto l'anno, per coloro che lavorano a tempo determinato. E invece, niente». Teodoro Buontempo, presidente de La Destra lo.

«

CHiedono, inoltre, la copertura previdenziale

Vi apprestate - dice rivolto al banco del governo - a fare dell'Italia il fanalino di coda dell'Europa»